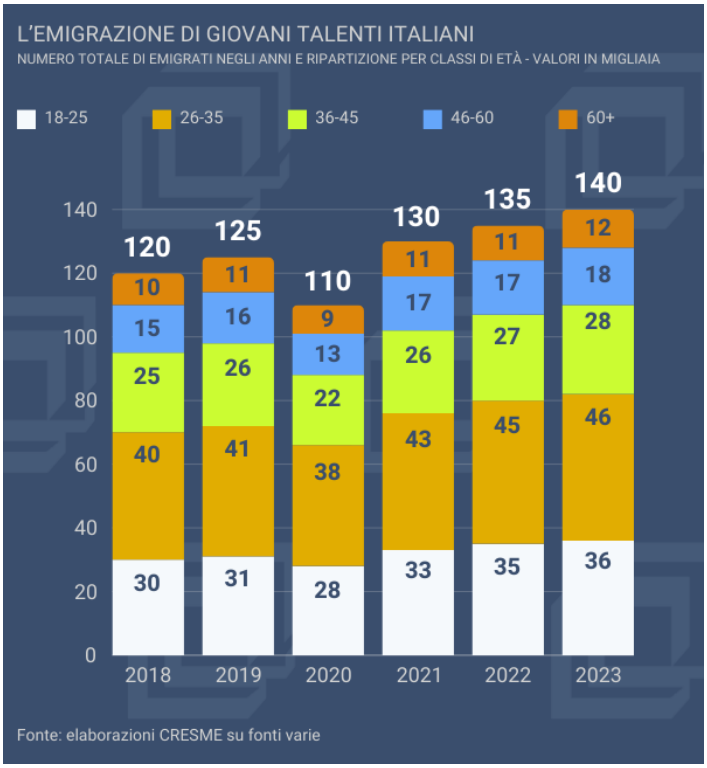
L'EMIGRAZIONE DEI GIOVANI TALENTI ITALIANI, UN'OMBRA SUL FUTURO DEL PAESE: L'82% HA MENO DI 36 ANNI

Newsletter n. 130 del 05/06/2024

di Enrico Campanelli



Questo articolo esplora le tendenze recenti dell'emigrazione italiana, analizzando i dati numerici disponibili e valutando l'impatto demografico ed economico di questo fenomeno.

Le destinazioni preferite

Le principali destinazioni degli emigranti italiani sono il Regno Unito, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia e l'Australia. Nonostante le incertezze legate alla Brexit, il Regno Unito rimane la meta più ambita, con un aumento significativo del numero di emigrati ogni anno. Anche gli Stati Uniti e la Germania continuano ad attrarre un numero crescente di italiani, seguiti da Francia e Australia.

Anno	Germania	Gran Bretagna	USA	Francia	Australia
2018	20.000	30.000	25.000	15.000	10.000
2019	21.000	31.000	26.000	16.000	11.000
2020	18.000	29.000	23.000	14.000	9.000
2021	22.000	32.000	27.000	17.000	11.000
2022	23.000	34.000	28.000	18.000	12.000
2023	24.000	35.000	29.000	19.000	13.000

I dati sull’emigrazione per titolo di studio

Un altro aspetto rilevante è l’emigrazione per titolo di studio. Un numero significativo di italiani con istruzione terziaria (laurea o superiore) sta lasciando il paese. Questo gruppo rappresenta quasi la metà del totale degli emigranti ogni anno, suggerendo una “fuga dei cervelli” che potrebbe avere impatti significativi sul capitale umano dell’Italia. Anche il numero di emigranti con istruzione secondaria è elevato, mentre quelli con solo la scuola primaria rappresentano una quota minore ma in crescita.

Tabella 2. Gli emigrati italiani 2018-2023 ripartiti per titolo di studio.

Anno	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	Istruzione Terziaria
2018	20.000	50.000	50.000

2020	18.000	48.000	44.000
2021	22.000	54.000	54.000
2022	23.000	56.000	56.000
2023	24.000	58.000	58.000

L’impatto demografico

L’emigrazione ha un impatto significativo sulla demografia italiana,contribuendo all’invecchiamento della popolazione. La crescente emigrazione dei giovani riduce la popolazione in età lavorativa, creando sfide per il sistema pensionistico e la sostenibilità del welfare. Questa tendenza potrebbe aggravare ulteriormente il già preoccupante declino demografico dell’Italia.

L’impatto economico

L’emigrazione di giovani e professionisti qualificati comporta una perdita di capitale umano e competenze per l’Italia. Tuttavia, le rimesse degli emigrati, che ammontano a circa 6 miliardi di euro all’anno secondo un rapporto della Banca d’Italia, forniscono un importante sostegno economico alle famiglie rimaste in patria. Questo flusso di denaro rappresenta una fonte di reddito significativa, contribuendo al benessere delle famiglie e stimolando l’economia locale.

Valutazioni di scenario: scenario ottimistico

In uno scenario ottimistico, l’Italia potrebbe adottare politiche efficaci per attrarre talenti e

professionisti. Misure come sgravi fiscali per le nuove imprese, supporto all'imprenditorialità e miglioramento delle infrastrutture digitali potrebbero favorire la creazione di nuove opportunità lavorative.

Lo scenario pessimistico

In uno scenario pessimistico, la continua emigrazione potrebbe aggravare ulteriormente il declino demografico e l'erosione del capitale umano. Questo potrebbe portare a una riduzione della competitività economica del paese e a maggiori difficoltà nel sostenere il sistema di welfare. La mancanza di interventi adeguati potrebbe amplificare le disparità regionali, con alcune aree del paese che subiscono un declino economico più marcato.

Conclusioni

L'emigrazione italiana è un fenomeno complesso che richiede una comprensione approfondita delle sue dinamiche e dei suoi impatti. Le tendenze recenti mostrano un aumento significativo del numero di giovani che emigrano, con conseguenze importanti sia a livello demografico che economico. Affrontare queste sfide richiede politiche mirate per trattenere e attrarre talenti, promuovendo al contempo lo sviluppo economico sostenibile del paese. Investire in istruzione, ricerca e innovazione sarà cruciale per costruire un futuro più prospero e inclusivo per l'Italia.

Fonti

• Banca d'Italia: Rapporto sulle rimesse degli emigrati (2023).
• Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): Dati sull'emigrazione (2018-2023).
• OECD: International Migration Outlook (2023).
• Fabio Panetta, intervento al convegno "L'Italia nel contesto globale" (2023).